

## Breve,succinta storia del quinquennio 2014-2019 del CdA della Fondazione C.BUSI

Il CdA è stato eletto per 4/5 dalla giunta comunale dall'impronta leghista e di Forza Italia e 1/5 espressione della componente minoritaria del Comune. Per tradizione ormai consolidata il Presidente doveva essere un medico per cui essendo stato Primario di CHIRURGIA GENERALE dell'OGLIO-PO toccò a me questo onore. Per me e nuovi compagni cominciava una nuova avventura. Nella Squadra giocavano con me:un Avvocato, una laureata in Economia e Commercio e 2 Imprenditori. Mi sentivo tranquillo perché i miei compagni avrebbero compensato le mie carenze in campo economico-amministrativo e giuridico inoltre avevano accettato con mia grande gioia di agire indipendentemente dalle forze politiche che rappresentavano ,senza interferenze,condizionamenti o imposizioni di sorta. Quindi niente più raccomandazioni,nepotismi e amici degli amici. All'epoca arrivò un documento dell'ASL che ci chiedeva quali misure avremmo adottato per porre fine agli anni di negatività dei bilanci. L'allora D.A. tenne a precisare che tutto andava bene e che la nostra presenza era superflua. Ma non era precisamente così. venimmo a conoscenza della cascina di Villanova la cui ristrutturazione era costata 330.000.000 milioni delle vecchie lire ma che, alla distanza di 10 anni, non ve n'era rimasta traccia. .La sfortunata vicenda di Casa Fontana che non essendosi concretizzata l'idea di metterla a reddito è costata alla Fondazione un pesante mutuo di€ 800000,00 con alto tasso di interesse di oltre 40000 € annui e che solo questo CdA ha finalmente rinegoziato e ridotto a €20000 annui. Si rendeva necessaria una spending review agendo sulle variabili di spesa e studiare di aumentare gli introiti. Le misure adottate non mi resero molto popolare:diminuii il compenso della Farmacista,della Dietologa,dei consulenti medici specialisti,ho ridotto il costo delle reperibilità dei Medici,ho risolto il contenzioso con S.Federici riuscendo finalmente a riscuotere l'affittosospendere di pagare l'IMU non dovuta,ottenere dalla CRI (ospiti del Busi) di non pagare il trasporto dei nostri degenti e soppresso l'usanza di regalare a fine d'anno,indistintamente a tutti ,medici,infermieri,operatori sanitari ,impiegati e pure ai Consiglieri spumante e panettone( non avendo mai trovato una simile usanza in tutti gli ospedali che ho frequentato). Credo che la prima pietra del muro di ostilità che progressivamente si è venuto a creare, oltre al fatto di essere considerati l'espressione politica della Destra dopo anni di egemonia del Centro Sinistra, sia dovuta anche a questo impopolare provvedimento come mi è stato più volte rimproverato. Più nessuno,per quanto mi consta,è stato assunto per appartenenza politica,per raccomandazione o nepotismo o parentele varie. Al momento del nostro insediamento non esistevano sistemi di informatica nei reparti,il WI FI e software gestionali. Ora ci sono e non è stato facile introdurre tale innovazione per chi era abituato diversamente .IL REPARTO ALZHEIMER era al 2 piano,più simile ad una prigione che a un reparto ,con pazienti quasi lasciati in balia di se stessi,in condizioni igieniche intollerabili .Non mi soffermo nei particolari che possono essere confermati dai parenti ma soprattutto da un componente del nostro CdA che aveva qui un parente ricoverato. Abbiamo portato a compimento una grossa operazione di riqualificazione dei Reparti Alzheimer e del secondo piano attivando anche corsi di formazione e aggiornamento L'RSPP nella figura dell'Economo mi segnalava puntualmente e con pervicacia tutte le situazioni di pericolosità esistenti,per il PERSONALE e gli Utenti, la cui inosservanza avrebbe comportato per il Datore di Lavoro,cioè il sottoscritto gravi sanzioni penali o sospesi gli accreditamenti .Mi sono sempre chiesto se tali situazioni fossero preesistenti al nostro insediamento o sorte magicamente all'improvviso, urgenti e improcrastinabili, il fatto è che bisognava sicuramente affrontarle e risolverle: -CUCINA a rischio esplosione e qualcuno poteva farsi



molto male. Luci di emergenza Portefrangi fuoco , caldaie, termoconvettori, sistemato i bagni degli Alloggi protetti, gruppi elettrogeni ,più ovviamente le consuete opere di manutenzione, sostituzione di presidi usurati dal tempo e nuove dotazioni per la mobilitazione e il benessere degli Utenti e risparmiare la schiena del Personale Abbiamo orgogliosamente portato a termine l'operazione PALAZZO TURATI valorizzando un immobile altrimenti destinato al degrado come versa casa Fontana. Il preventivo non era sbagliato. Sono stati i lavori del restauro conservativo che si sono rivelati assai onerosi .Lavorare ad un edificio del 500 con l'intendenza alle Belle arti alle costole, l'incubo che il contratto non ancora definitivo con l'ASST naufragasse ,i tempi ristretti da osservare con i continui lacci e lacciuoli, pastoie burocratiche che emergevano continuamente non ci hanno permesso di perdere tempo certi della bontà dell'investimento intrapreso: incremento patrimoniale, valorizzazione di un importante edificio storico nonché offrire alla Cittadinanza importanti servizi centralizzati . RAPPORTI COI SINDACATI: sono sempre stati pessimi perché fin da subito le OOSS hanno considerato questo CdA nemico dei Lavoratori ,cosa assolutamente non vera perché ben consci che i dipendenti sono il motore della Fondazione. Gli attriti sono insorti per la terribile, indecente squassante proposta di spostare gli stipendi dal 27 di ogni mese al giorno 10 del mese successivo. Si sono opposti anche all'istituzione di premi per incentivare i Lavoratori meritevoli e i più disagiati sul lavoro pretendendo la logica ,a mio avviso non condivisibile, della distribuzione a pioggia. Hanno fomentato il livore dei Dipendenti quando è stato applicato, per i nuovi assunti, il contratto UNEBA ,da tempo adottato da quasi tutte le RSA molto tempo prima di noi, contratto firmato a livello nazionali da tutte le OOSS. Si sono altresì offesi perché abbiamo rivelato che al BUSI da uno studio universitario comparato con altre 20 RSA, si è registrato il secondo posto assoluto per il tasso di assenteismo (in senso lato: malattie, 104, e quant'altro) tra i più alti della Provincia. Abbiamo osato affermare che un discreto numero di lavoratori pur in possesso di idoneità lavorativa presentano tali limitazioni da non poter svolgere le mansioni per cui furono assunti. Per cui , saturati i posti "facilitati" disponibili devono essere affiancati da altri che si sobbarcheranno un doppio lavoro. Ho imparato che certe cose non bisognerebbe dirle altrimenti ti crei nemici viscerali come recentemente accaduto e acclarato durante l'agguato del giorno 17 Maggio c.a. dell'incontro al BUSI dove è chiaramente emerso che si voleva parlare solo del bilancio e null'altro. Pertanto nulla conta aver aumentato le assunzioni di 10 unità lavorative , nulla conta aver stabilizzato del personale a tempo indeterminato, aver mantenuto e contenuto le rette nella fascia mediobassa dell'intera provincia. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, quindi non possono esistere cose positive ed apprezzabili se fatte dagli avversari ma solo errori imperdonabili E' vero, ci sono stati costi elevati, certificati dal bilancio ma tutto nell'ottica di migliorare il benessere dei nostri ospiti e facilitare il lavoro dei Dipendenti ,ma tutto rientrerà nell'alveo della normalità senza operazioni di rientro .Paventare catastrofi può far presa sulle anime semplici non per chi ha contezza di cosa si sta parlando. Due parole per chiarire che le dimissioni di Patrizio Sartori non furono spontanee ma richieste esplicitamente dal Listone e che, il sostituto, l'avv. Vappina si dimise ritenendo incompatibile la carica di Consigliere con la candidatura a Sindaco. Circa la mia volontà di privatizzare il Busi è talmente una schiocchezza da fare perfino tenerezza ma rafforza in me il convincimento di quanto può essere utile aprire un CDI per demenza e m. di Alzheimer (progetto in gestazione) Abbiamo ancora altri progetti nel cassetto, alcuni già avviati altri da realizzare ma aspetterà ad altri questo compito con l'augurio possano operare in un clima più sereno e favorevole.

